

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 9 gennaio 2023, n. 1

Autorizzazione provvisoria allo scarico nella “Lama Fondo Griffi” dell’effluente del depuratore a servizio dell’agglomerato di Corato (BA) - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

Il giorno 09/01/2023, nella sede della Sezione Risorse Idriche, in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 45/47, Bari, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Gestione delle infrastrutture Idrico-Fognarie”:

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale “MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa Regionale” che, nell’individuare l’articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell’ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l’AD n. 16 del 31.03.17 di “Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015”. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l’incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all’Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l’incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Norme in Materia Ambientale” ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II “Tutela delle acque dall’inquinamento”, i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l’Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Limiti di emissione degli scarichi idrici”;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all’Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l’aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022 e gli effetti delle disposizioni dell’art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;

- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- l'AQP, con nota prot. 54618 del 30/05/2014, acquisita in atti al prot. 2544 del 04/06/2014, dopo aver descritto le principali vicende amministrative che fino ad allora si erano susseguite, ha avanzato formale istanza di autorizzazione allo scarico relativa al depuratore in esame, chiedendo, per le motivazioni ivi contenute, il rispetto della tab. 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pur in presenza di un recettore configurabile come corpo idrico superficiale non significativo;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 4613 del 17/10/2014, ha comunicato ad AQP che l'istanza così formulata non poteva essere accolta, perché in difformità al PTA che prevedeva per lo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Corato il rispetto dei valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e non quelli della tabella 1;
- l'AQP, con nota prot. 120269 del 10/12/2014, ha riscontrato la comunicazione della Regione di non accoglimento dell'istanza di autorizzazione, evidenziando la possibilità di ricorrere all'adozione di un'autorizzazione provvisoria sulla base delle novelle normative introdotte al comma 6 dell'art. 124 del TUA dal D.L. 133/2014;
- l'AIP, con nota prot. 80 del 14/01/2015, ha chiesto ad AQP di fornire *"valide assicurazioni circa l'effettivo conseguimento dei valori limite previsti dalla tabella 4 a compimento dei lavori in oggetto"* (progetto P8008) e di valutare *"anche la necessità di prevedere, in aggiunta alle opere già programmate, anche ogni utile accorgimento tecnico volto a minimizzare i conseguenti fuori limite"*;
- questa Sezione con nota prot. 6790 del 17/11/2015, ha chiesto ai soggetti competenti di relazionare in merito alle attività manutentive poste in essere sul corpo recettore e ad AQP lo stato di avanzamento dei lavori di potenziamento dell'impianto di Corato;
- l'AQP, con nota prot. 124978 del 09/12/2015, ha trasmesso il verbale di consegna dei lavori relativi al progetto di potenziamento impianto P8008, intervenuto in data 03/12/2015;
- l'AQP, con nota prot. 9577 del 25/01/2018, ha trasmesso ad Arpa Puglia e alla Regione il piano di monitoraggio ambientale come prescritto dalla DD n. 77 del 07/03/2014 relativa al procedimento ambientale svolto sul progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Corato;
- l'Arpa Puglia DAP Bari, con nota prot. 23467 del 12/04/2018, ha formulato le proprie osservazioni sul PMA trasmesso da AQP;
- l'AQP, con nota prot. 112544 del 07/11/2018, nel richiedere l'autorizzazione ai lavori supplementari disposti con una perizia di variante, ha comunicato che la sospensione dei lavori di potenziamento si era resa necessaria a causa del rinvenimento di una cavità nell'area di cantiere, per la quale erano state attivate le conseguenti verifiche di natura archeologica;
- l'AQP, con nota prot. 8727 del 28/01/2019, ha trasmesso il disciplinare di gestione transitoria;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 2542 del 27/02/2019, ha richiesto ad AQP di integrare il disciplinare di gestione transitoria con le informazioni di cui al punto 4 del paragrafo B2/e del RR n. 13/2017;
- con AD n. 150 del 05/05/2020 del Servizio VIA della Regione Puglia, si è conclusa la procedura di pre valutazione ex art. 6 comma 9 del TUA inerente al progetto di adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione di Corato (progetto P1490), con esclusione dalle procedure di screening e/o di VIA;
- l'AQP, con nota prot. 28213 del 04/05/2022, acquisita in atti al prot. 4642 del 17/05/2022, ha comunicato un intervento di manutenzione straordinaria sul sedimentatore secondario della linea A, invocando

l'attivazione di una gestione speciale;

- la scrivente Sezione, con nota prot. 4931 del 25/05/2022, nel riscontrare la comunicazione di AQP sulla manutenzione straordinaria, ha rilevato l'assenza di un disciplinare di gestione speciale e la caducazione della gestione provvisoria per mancata richiesta di proroga della validità del relativo disciplinare trasmesso nel 2019; pertanto, con la medesima nota, si è chiesto ad Arpa di reintrodurre il monitoraggio della qualità dello scarico riferito ai valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA e si è invitata l'AQP a formalizzare l'apposita richiesta di autorizzazione anche di natura provvisoria nelle more della conclusione dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione;
- l'AQP, con nota prot. 5029 del 27/05/2022, ha comunicato la fine della manutenzione straordinaria sul sedimentatore secondario della linea A;
- l'AQP, con successive note prot. 28932 del 06/05/2022 e prot. 31678 del 18/05/2022, ha comunicato l'inizio e la fine di un intervento di manutenzione straordinaria sul sedimentatore secondario della linea B;
- l'Arpa Puglia, con diverse note, ha comunicato i verbali di accertamento 490 del 08/06/2022, 583 del 06/07/2022, n. 701 del 04/08/2022 e n. 799 del 06/09/2022 con superamento dei valori limite del P.TOT" ed in parte del parametro "Tensioattivi totali";
- l'AQP, con nota prot. 72230 del 30/11/2022, acquisita in atti al prot. 12721 del 21/12/2022, ha inoltrato istanza di autorizzazione allo scarico, allegando documentazione tecnico-amministrativa per consentire le attività istruttorie; tra la predetta documentazione inviata, è presente il verbale di consistenza e verifica di funzionalità delle opere previste del progetto P8008, già realizzate e avviate all'esercizio in data 22/07/2020;
- l'AQP, con successiva nota prot. 76896 del 22/12/2022, acquisita in atti al prot. 12827 del 22/12/2022, ha trasmesso i documenti costituenti il piano di gestione ai sensi del RR n. 13/2017;

ATTESO CHE:

- sull'impianto sono in fase di ultimazione i lavori connessi al progetto di potenziamento (P8008); dall'esame della relazione di monitoraggio del suddetto progetto, aggiornata al III trimestre del 2022, emerge che l'intera filiera di trattamento è funzionante, compresa la sezione di digestione anaerobica, ad eccezione del nuovo digestore di fanghi primari in corso di ricostruzione che dovrebbe essere completato entro il mese di dicembre 2022;
- dalla "Relazione generale" e dalla "Relazione di processo" del progetto esecutivo del suddetto intervento, nonché dalla scheda impianti trasmessa con l'istanza di autorizzazione, si evince che la potenzialità raggiunta dal depuratore è pari a 70.000 A.E., con una portata media di 373 mc/h (portata di punta pari a 747 mc/h, vale a dire 2 Qm) e una dotazione idrica di 160 l/(ab*d); la filiera di trattamento è stata dimensionata per rispettare limiti allo scarico di cui alla tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. n.152/06 e ss. mm. ii.;
- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione anaerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l'impianto, sulla base delle attuali informazioni, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento in esercizio:

Linea acque

- Grigliatura con copertura e deodorizzazione;
- Dissabbiatura (dissabbiatore a pista) con copertura e deodorizzazione;
- Sedimentazione primaria (due linee con sedimentatori circolari e coperture);
- Equalizzazione con copertura;
- Comparto biologico predenitrificazione/Ossidazione – Nitrificazione su due linee;
- Sedimentazione finale (tre sedimentatori circolari);
- Filtrazione;
- Disinfezione;

Linea fanghi

- Stazione di preispessimento fanghi;
- Sezione di Digestione anaerobica (digestore primo e secondo stadio a cui si andrà ad aggiungere un secondo digestore primario in fase di realizzazione);

- Stazione di disidratazione meccanica fanghi con copertura;

Linea Gas biologico

- Accumulo biogas (gasometro);
- Torcia di emergenza;

Servizi ausiliari

- Trattamento aria esausta;
- l'effluente del depuratore attraverso un collettore emissario raggiunge il corpo idrico ricettore rappresentato dalla "Lama Fondo Griffi", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 619.577,58 E e 4.557.209,39 N (16°25'30,72"E, 41°09'26,65"N - sistema WGS84);
- il PTA 2009-2015 aveva previsto un carico generato dall'agglomerato di Corato pari a 69.916 AE e una potenzialità dell'impianto di depurazione di 45.717 AE (configurazione ante intervento di potenziamento P8008);
- il PTA 2015-2021, adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022, ha aggiornato le precedenti previsioni, portando il carico generato dall'agglomerato di Corato a 73.000 AE e una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione di 70.000 AE (a cui è stato aggiunto il dato teorico di potenzialità massima di 83.880); nell'aggiornamento del PTA è previsto, per il futuro, lo scarico dell'effluente a mare mediante condotta sottomarina da realizzare nel paraggio di Molfetta; sino all'attivazione di tale soluzione di scarico, l'effluente depurato continuerà ad interessare la "Lama Fondo Griffi" con i limiti allo scarico di tab. 4 all. V alla parte III del TUA; l'aggiornamento del PTA ha anche previsto il riutilizzo delle acque affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012;
- sulla base degli obiettivi programmatici previsti dall'aggiornamento del PTA pocanzi declinati, il depuratore di Corato sarà interessato dal progetto P1490 di adeguamento al DM 185/2003 che è in fase di validazione, sulla base di quanto indicato nella relazione di monitoraggio aggiornata al III trimestre 2022; in aggiunta, il progetto P0934 *"Realizzazione della Condotta Sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderina (Molfetta)"* è nella fase di consegna dei lavori, come indicato nel relativo monitoraggio del terzo trimestre 2022 (con previsione di conclusione degli interventi ad ottobre 2023 e chiusura collaudo ad aprile 2024);
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, si ricava che il volume annuo di reflui trattato sia stato pari a 4.566.515 mc/anno (12.511 mc/giorno ~ 521 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 96.335 AE (BOD 472);
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2022 si denota che:
 - da gennaio a maggio non sono stati riscontrati superamenti per i parametri analizzati in gestione provvisoria, vale a dire BOD, COD e SST;
 - da giugno ad ottobre si sono riscontrati ripetuti superamenti del parametro "P.tot" e 2 di "Tensioattivi Totali", riferiti alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
- **il parametro "P.tot" costituisce quindi una criticità che deve essere particolarmente attenzionata da AQP;**

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28

della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;

- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.

"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"

Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale

materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare in via provvisoria** l'AQP spa, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, all'esercizio dello scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Corato nel corpo idrico superficiale non significativo denominato "Lama Fondo Griffi", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 619.577,58 E e 4.557.209,39 N (16°25'30,72"E, 41°09'26,65"N - sistema WGS84);
3. **di stabilire che:**
 - a. la presente **autorizzazione** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 2 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
 - c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite di tab. 4, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato i parametri fosforo totale e tensioattivi totali**, applicando i criteri di gestione previsti dal "**Disciplinare di gestione delle condizioni anomale e di emergenze sugli impianti di depurazione**" (**Istruzione Operativa S.G.I.**) ed incrementando il numero degli auto-controlli sul processo rispetto a quelli normalmente previsti nel "*Programma di monitoraggio per il controllo di processo*" (4 all'anno), portandoli ad una frequenza quindicinale; ciò fino a quando i valori dei due parametri sopra indicati non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 4, fatta chiaramente eccezione per quelle variazioni connesse a fattori esogeni al normale processo depurativo non preventivabili; una volta stabilizzato il processo, il numero di auto-controlli seguirà il programma di monitoraggio previsto;
4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. **entro 60 giorni** dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione;
 - b. **entro 180 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà aggiornare il PMA trasmesso nel 2018, redigendo e inviando, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
 - c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo,

dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **3b)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;

- d. in disparte a quanto indicato al precedente punto **3c)**, ai soli fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 24 all'anno per i parametri di tab. 1; di questi, minimo **12** dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, TOC, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità; unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; il gestore **dovrà indicare le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico, comunicandole entro i termini di cui al punto 4a)**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

5. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, comunicandoli anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e all'AIP;
- b. solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- c. Unitamente agli autocontrolli di cui ai precedenti punti **4d)** e **4e)**, l'AQP, **in occasione della richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico ex art. 124 del d.lgs. 152/2006**, dovrà trasmettere alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), ad Arpa Puglia e per conoscenza all'AIP:
- Il collaudo degli interventi realizzati con il progetto P8008;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- d. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- e. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare

la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

- f. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. di stabilire che AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

7. di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 24 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;

- 9. di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
- 10. di impegnare** il Comune di Corato, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
- 11. di impegnare** specificatamente il Comune di Corato:
- ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
 - lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
- 12. di impegnare** la Città Metropolitana di Bari a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee e/o di autorizzazioni alle derivazioni di acque superficiali ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
- 13. di impegnare altresì la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Corato, ognuno per le specifiche competenze delegate**, a svolgere le attività di polizia idraulica e gli appropriati interventi di manutenzione del tratto di recapito a valle del punto di scarico, al fine di consentire il corretto inalveamento delle portate effluenti; **l'AQP dovrà corrispondere il contributo dovuto ai sensi delle disposizioni del RR n. 13/2017, stipulando appositi protocolli d'intesa**;
- 14. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale** della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
- 15. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
- 16. di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte della **Sezione di Vigilanza Ambientale e della Sezione Contenzioso Amministrativo**;
- 17. di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare

dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

18. di precisare che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

19. di dare altresì atto che la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

20. di disporre la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Corato;

21. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 11 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Corato;
- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti